



ATAP spa
VIA CANDIANI, 26
33170 PORDENONE

D.LGS. 81/08

DUVRI PRELIMINARE ALL'APPALTO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Rev. 0 del 23 ottobre 2020

Il Committente	ATAP spa Via Candiani, 26–33170 PORDENONE Dott. Narciso Gaspardo	Firma
L'appaltatore	inserire ragione sociale	Firma
Sede / Area interessata	Sede ATAP S.p.A. di Via Prasecco, 58 - Pordenone	
Oggetto	Servizio di portierato, centralino e gestione oggetti smarriti	

Pordenone, 23/10/2020

INDICE

- 1 Oggetto del DUVRI PRELIMINARE**
 - 1.1 Informazioni generali
 - 1.2 Informazioni specifiche
 - 1.3 Organigramma della sicurezza relativo all'appalto
- 2 Verifica dell' idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici**
- 3 Informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione del Committente**
 - 3.1 Misure di carattere generale
 - 3.1.1 Disposizioni per il personale dell'appaltatore
 - 3.1.2 Soggetti coinvolti nella gestione operativa e responsabilità
 - 3.1.3 Attrezzature di lavoro
 - 3.2 Comportamenti da tenere in caso di emergenza
 - 3.2.1 numeri telefonici in caso di emergenza
 - 3.3 Rischi interferenziali presenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto e misure di prevenzione e protezione
 - 3.4 Caratteristiche e pericoli dell'area/ambiente di lavoro
 - 3.5 Fattori di rischio e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenziali
 - 3.5.1 ambiente di lavoro, fabbricati ed impianti
 - 3.5.2 attrezzature, macchine ed impianti in genere
 - 3.5.3 impianti elettrici
 - 3.5.4 rischio incendio, esplosione e gestione delle emergenze
 - 3.5.5 sostanze e preparati pericolosi per la salute (chimici, biologici, cancerogeni, mutageni)
 - 3.5.6 agenti fisici
 - 3.5.7 fattori vari
- 4 Rischi interferenziali, misure di gestione**
 - 4.1 attività escluse dal campo di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 comma 3
 - 4.2 attività che comportano rischi da interferenze
 - 4.3 rischi adottati dall'Appaltatore
- 5 Costi della sicurezza ai fini della prevenzione e protezione dai rischi interferenziali**
- 6 Aggiornamento ed integrazione del documento unico di valutazione dei rischi interferenziali**
- 7 Validazione**
 - ALLEGATO 1 Verbale di revisione del DUVRI**
 - ALLEGATO 2 Verbale di informazione del personale sui contenuti del DUVRI**
 - ALLEGATO 3 Autocertificazione**

1 OGGETTO DEL DUVRI PRELIMINARE

1.1 INFORMAZIONI GENERALI

Il DUVRI PRELIMINARE ALL'APPALTO (in seguito DUVRI) regola le modalità di svolgimento dell'appalto/servizio ed i rapporti operativi tra il Committente e l'Appaltatore nell'esecuzione del servizio/appalto oggetto del presente documento.

Il DUVRI è un documento dinamico, che necessariamente dovrà essere oggetto di revisione a seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto e ciò al fine di considerare l'evoluzione del servizio in riferimento agli attori coinvolti nell'appalto.

Le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere adottati dall'Appaltatore, sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dall'Appaltatore, non costituiscono oggetto del presente atto. Per tali attrezzature, nonché per le relative modalità operative, il Committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici propri dell'attività dall'Appaltatore (art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008).

Il presente documento costituisce parte integrante del contratto di Appalto/Servizio.

1.2 INFORMAZIONI SPECIFICHE

ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	Servizio di portierato, centralino e gestione oggetti smarriti
LOCALI OVE VIENE SVOLTA LA PRESTAZIONE	Il servizio di portierato dovrà essere eseguito presso la sede di ATAP S.p.A. sita in Via Prasecco, 58 a Pordenone
ORARIO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO	È richiesto un minimo di due risorse complessive al fine di garantire la copertura dell'intero arco di svolgimento giornaliero, dalle ore 5:00 alle ore 21:00 (16 ore/die) dal lunedì al sabato, esclusi i festivi infrasettimanali
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>Le attività prevedono l'accesso del personale dell'Appaltatore c/o le pertinenze al fine di raggiungere i locali ove sarà erogato il servizio oggetto dell'appalto.</p> <p>Il servizio di portierato è articolato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) ricevimento e controllo, mediante verifica del documento d'identità, dei visitatori che si recano presso gli uffici della Stazione Appaltante; b) annotazione su apposito registro dell'accesso e dei dati identificativi; c) accoglienza, assistenza e prima informazione agli utenti, rilascio di semplici informazioni generali allo scopo di orientamento (luoghi e orari degli uffici) e indirizzamento dell'utenza al servizio opportuno, previo contatto telefonico e conseguente autorizzazione da parte dell'ufficio al quale l'utente intende rivolgersi; d) apertura/chiusura, nelle ore stabilite, della sede interessata, previa verifica dell'assenza di estranei al loro interno al momento di fine turno del servizio di affidamento; e) assistenza per l'accesso e lo spostamento di utenti portatori di handicap. <p>Il servizio di centralino aziendale deve essere gestito dagli operatori negli orari indicati dal Committente. La telefonata in entrata verrà già smistata in modo automatico dal risponditore automatico. L'operatore addetto servizio, dovrà occuparsi della gestione delle:</p> <ul style="list-style-type: none"> - telefonate in entrata relative al servizio degli oggetti smarriti; - telefonate in entrata, per le quali l'utente rimane in attesa di parlare con l'operatore, il quale si occuperà di inoltrare la telefonata all'ufficio competente. <p>Le attività del processo di gestione degli oggetti smarriti si articolano in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione degli oggetti rinvenuti, conservazione e/o distruzione, consegna. <p>Tutte le attività dovranno essere erogate nel rispetto delle disposizioni e delle procedure aziendali ATAP S.p.A.</p>

1.3 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA RELATIVO ALL'APPALTO

DATORE DI LAVORO DEL COMMITTENTE	Narciso Gaspardo
IL RUP DEL COMMITTENTE	Cristina Scussel
DATORE DI LAVORO DELL'APPALTATORE	Cognome nome
PREPOSTO DELL'APPALTATORE	Cognome nome

2 VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI

Il Committente per verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Appaltatore dovrà richiedere ed acquisire dallo stesso i seguenti documenti:

- copia iscrizione alla CCIAA
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", come da facsimile (vedi ALLEGATO 3)
- documento unico di regolarità contributiva DURC
- copia polizza assicurativa RC T/O o altre polizze assicurative volontariamente stipulate
- piano operativo di sicurezza (POS) redatto ai sensi dell'Allegato XV punto 3 del D.Lgs. n. 81/2008
- nomina e attestati di formazione del RSPP, nomina del MC ed organigramma della sicurezza aziendale
- copia attestati della formazione erogata al personale con funzione di preposto, di lavoratore, ecc.
- elenco del personale con indicazione della data di nascita e della mansione svolta

Il Committente all'atto della verifica dell'idoneità tecnico professionale dovrà richiedere ed acquisire dall'Appaltatore la seguente documentazione attestante l'attuazione di tutti gli adempimenti di legge applicabili:

- Documento di valutazione dei rischi
- Attestati di formazione sulla sicurezza, sia generale che specifica
- Giudizi sanitari di idoneità alla mansione.

L'appaltatore dovrà comunicare tempestivamente al Committente ogni modifica relativa alle autorizzazioni, certificazioni o attestati di iscrizione ad albi, associazioni ecc. comprovanti l'idoneità tecnico-professionale ed ogni variazione dei dati riportati nei documenti allegati.

SUBAPPALTO

L'appaltatore dovrà comunicare preventivamente al Committente l'eventuale ricorso al subappalto; l'utilizzo dell'impresa subappaltatrice potrà avvenire solamente dopo approvazione scritta del Committente.

Il processo di qualifica dell'impresa subappaltatrice è lo stesso di quello utilizzato per l'Appaltatore. Sarà obbligo e cura di quest'ultima effettuare la valutazione fornendo tempestivamente al Committente ogni documentazione necessaria tale da permettergli di verificare la presenza dei requisiti d'idoneità tecnico-professionale e le necessarie autorizzazioni di legge per eseguire le attività oggetto del subappalto.

È fatto divieto tassativo di subappalto di secondo livello.

Il Subappalto non libererà in ogni caso l'Appaltatore dai suoi obblighi e responsabilità contrattuali. Ogni problematica inerente all'esecuzione dell'opera, alla garanzia per i vizi e le difformità e quant'altro faranno comunque carico all'Appaltatore, senza che mai questi possa giustificarsi eccependo l'inadempimento del Subappaltatore da lui nominato.

L'appaltatore si obbliga esplicitamente a manlevare la Committente da qualunque richiesta, per qualunque ragione, titolo o causa, dovesse pervenire da un dipendente del Subappaltatore.

3 INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA PRESSO IL COMMITTENTE

Il disposto di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 obbliga il Committente a comunicare, in modo chiaro ed esaustivo, quali siano le condizioni, le misure e le procedure di sicurezza dell'area in cui il personale dell'Appaltatore svolge la propria attività.

Il governo dei rischi comuni (ad esempio inciampo, scivolamento, urto) avviene con l'adozione delle normali cautele d'uso, quali la posa della prevista segnaletica o l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro e sono ritenute sufficienti per eliminare o ridurre i rischi interferenziali unitamente all'attuazione delle seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

3.1 MISURE DI CARATTERE GENERALE

Il personale dell'Appaltatore nell'espletamento del servizio deve adottare i comportamenti e le azioni atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente del Committente, eliminando, ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa attività con quella del Committente e di eventuali altre imprese.

3.1.1 Il personale dell'Appaltatore si deve attenere alle seguenti prescrizioni generali.

- Prima dell'inizio dell'attività il personale dell'Appaltatore:
 - deve presentarsi al preposto del Committente
 - deve raggiungere l'area assegnata osservando la regolamentazione della viabilità e pedonabilità
 - deve concordare con il preposto del Committente le modalità di svolgimento del lavoro
- È vietato salire su qualsiasi mezzo del Committente, movimentare mezzi anche all'interno dell'area assegnata.
- È vietato usare senza autorizzazione materiali/attrezzature del Committente.
- È vietato usare senza autorizzazione prodotti chimici del Committente.
- È obbligatorio indossare abbigliamento ad alta visibilità durante i lavori nelle pertinenze
- Comunicare tempestivamente al Committente eventuali incidenti, mancati incidenti e infortuni.
- È obbligatorio operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle attrezzature e degli impianti presente nei luoghi ove sono erogati i servizi.
- È obbligatorio osservare le norme disciplinari generali ed in particolare nell'ambiente e sul posto di lavoro tenere un comportamento corretto, astenersi in modo assoluto da qualsiasi atto che possa arrecare danno a eventuali terzi o intralcio al regolare svolgimento dell'attività del Committente e dei terzi.
- Attuare le misure di sicurezza prescritte dal Committente.
- Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale prescritti dal Committente e quelli relativi alla propria attività.
- Esporre la tessera di riconoscimento.
- Sospendere l'attività fino all'attuazione delle necessarie misure di sicurezza qualora l'attività risulti pericolosa.
- È vietato fumare, mangiare e bere alcolici negli ambienti e nelle dipendenze del Committente.
- Non ingombrare i percorsi di esodo e le uscite d'emergenza di carattere generale.
- Limitare gli spostamenti all'interno delle aree di lavoro assegnate, con divieto assoluto di accedere nei locali o nelle aree del Committente ove non sono previsti lavori/servizi. L'accesso anche temporaneo nelle aree diverse da quelle assegnate deve essere autorizzato dal Committente ed avvenire secondo le modalità da questo indicate.

3.1.2 Soggetti coinvolti nella gestione operativa e responsabilità

I soggetti coinvolti nella gestione operativa del presente DUVRI sono:

- Il Preposto del Committente: persona inquadrata nell'organizzazione gerarchica del Committente, destinataria della responsabilità e del coordinamento dell'attività/servizio, oggetto dell'appalto. In particolare, deve:
 - segnalare al preposto dell'Appaltatore ed alla Direzione ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, ecc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte con il presente atto;
 - segnalare al preposto dell'Appaltatore ed alla Direzione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
 - informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
 - vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni eventualmente gravanti sui medesimi;
 - richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali (interventi di pulizia straordinaria);
 - richiamare le ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

- Il Preposto dell'Appaltatore: persona referente dell'Appaltatore che gestisce e coordina i lavori oggetto dell'appalto, in particolare deve:
 - segnalare al Preposto del Committente ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, ecc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
 - segnalare al Preposto del Committente l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
 - informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
 - fare osservare le misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente.

3.1.3 Attrezzature di lavoro

Le misure di sicurezza sottoindicate devono essere adottate per ogni attrezzatura, macchina ed impianto.

RISCHI	PRESCRIZIONI GENERALI
Pericoli di natura meccanica	Gli organi o elementi di trasmissione in movimento devono essere protetti ogni qualvolta possono costituire un pericolo e siano raggiungibili. È vietato intervenire su organi e parti in moto.
	Gli organi che partecipano alla lavorazione devono essere adeguatamente protetti. Nel caso in cui la protezione di taluni elementi non risulti praticabile si dovranno prevedere ulteriori misure di prevenzione (ad esempio ripari regolabili)
	I ripari devono risultare conformi alla UNI EN 13857 per impedire il raggiungimento delle zone pericolose con gli arti
	I ripari mobili installati a protezione di organi in movimento pericolosi devono essere associati a dispositivi di interblocco che impediscano l'avviamento degli organi mobili a riparo aperto. La chiusura del riparo non deve far in ogni caso ripartire gli organi pericolosi (vedi UNI EN ISO 14119)
Pericoli di natura elettrica	Gli impianti elettrici devono essere conformi alla CEI EN 60204-1 per prevenire il rischio di elettrocuzione da contatto diretto o indiretto.
	Le macchine devono essere collegate all'impianto di messa a terra
	Le macchine devono essere dotate di adeguato dispositivo di sezionamento dall'alimentazione elettrica. Tale dispositivo è preferibile sia lucchettabile o del tipo a chiave estraibile.
	Sui quadri elettrici deve essere apposta adeguata segnaletica di avvertimento del pericolo di elettrocuzione.
	I quadri elettrici devono essere chiusi a chiave. Le chiavi non devono essere lasciate sul quadro ma devono essere in dotazione al personale responsabile degli impianti.
	I quadri devono presentare un grado di protezione IP adeguato alle condizioni di utilizzo.
Arresto della macchina	Gli impianti della macchina devono garantire che in caso di una interruzione delle fonti di alimentazione, la macchina non riparta automaticamente al semplice ripristino.
Modalità d'uso	I lavoratori devono utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI) prescritti dal costruttore ed individuati nella valutazione dei rischi. Il preposto deve effettuare la necessaria vigilanza sull'uso dei DPI. I lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari di cui all'art. 71, comma 7, D.Lgs. 81/08 devono aver ricevuto un addestramento adeguato e specifico che li metta in grado di usare tali attrezzature in modo idoneo e sicuro anche in relazione ai rischi causati ad altre persone.

3.2 COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'Appaltatore:

- a) quando prende servizio, deve richiedere al Preposto del Committente tutte le informazioni riguardo le vie di esodo, i percorsi di emergenza, i punti di raccolta, il posizionamento dei comandi di allarme, la dislocazione delle attrezzature antincendio, prendere visione delle planimetrie affisse nei luoghi di lavoro riguardo l'evacuazione e la gestione delle emergenze verificando le vie di fuga segnalate, fino a raggiungere l'uscita verso l'esterno (luogo sicuro – punto di raccolta);
- b) segnala al Preposto del Committente ogni situazione di pericolo che si manifesti durante il lavoro ed ogni condizione di pericolo grave ed imminente;
- c) nel caso venga riscontrato un principio di incendio è autorizzato ad intervenire direttamente per spegnerlo, solo se tale operazione rientra nell'ambito delle proprie competenze e non comprometta la propria incolumità e quella di terzi. Nel caso l'incendio non sia soffocabile sul nascere, deve allertare il Preposto del Committente;
- d) il personale in caso di calamità naturale o di evacuazione si attiene alle istruzioni del Preposto o della squadra di gestione delle emergenze del Committente

3.2.1 Numeri telefonici di emergenza

Il personale dell'Appaltatore deve reperire il recapito telefonico del Preposto del Committente.

3.3 RISCHI INTERFERENZIALI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

PREMESSA

Questa parte del DUVRI è predisposta dal Committente sulla base dei rischi propri e di quelli adottati dall'appaltatore.

Quantificazione del rischio interferenziale

La quantificazione dei rischi è stata effettuata secondo un criterio riconducibile al tipo di conseguenza più probabile derivante dalla situazione esaminata.

Il livello di rischio R può essere assunto, come funzione del prodotto dei livelli di danno D e probabilità P di seguito definiti.

Il valore del rischio R è quello determinato all'atto del rilevamento.

LA SCALA DI GRAVITÀ DEL DANNO (valore compreso fra 1 e 4), chiama in causa competenze di tipo sanitario e, come si evince dalla Figura 1, e fa riferimento alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO (D)		
Valore	Livello	Definizioni/Criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile • Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Figura 1

LA SCALA DELLE PROBABILITÀ (valore compreso fra 1 e 4)

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)		
Valore	Livello	Definizioni/Criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori • Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa impresa, in imprese simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'impresa, dell'USL, dell'INAIL dell'ISPEL, ecc.) • Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore nell'impresa
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto • È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa nell'impresa
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate • Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti • Non sono noti episodi già verificatisi • Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

Figura 2

La scala delle probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione tra l'esposizione al pericolo ed il danno ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti a livello di azienda o di comparto di attività.

IL RISCHIO

Definiti così il danno D e la probabilità P, il rischio R può essere quantificato mediante la relazione:

$$R = P \times D$$

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO $R = (f) P \times D$						
Probabilità	4	4	8	12	16	
	3	3	6	9	12	
	2	2	4	6	8	
	1	1	2	3	4	
	0					
		1	2	3	4	Danno

Figura 3

Il valutatore, nel processo di valutazione del rischio, tiene conto anche dei fattori correlati all'organizzazione, alle azioni delle persone in relazione all'organizzazione, delle fasi di vita di una macchina o di un impianto, della formazione, delle procedure di lavoro, della vigilanza, della manutenzione ecc..

In sintesi tali fattori sono i seguenti:

- frequenza e modalità dell'esposizione, condizioni di utilizzo, ecc.;
- formazione e addestramento del personale coinvolto;
- adeguatezza della macchina/attrezzatura al compito lavorativo;
- ergonomia della postazione di lavoro;
- procedure e istruzioni di lavoro;
- organizzazione del lavoro, turni lavorativi, ecc.;
- definizione e chiarezza dei ruoli e delle responsabilità;
- adeguatezza al ruolo;
- consapevolezza del proprio ruolo e degli obiettivi aziendali;
- controllo e vigilanza sul comportamento dei lavoratori.

I rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile).

Tale rappresentazione costituisce un punto di partenza per la **definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi** di protezione e prevenzione da adottare.

PROGRAMMAZIONE TEMPORALE

Le priorità sono stabilite sulla base del livello di rischio e facendo riferimento a quanto indicato di seguito:

PRIORITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE			
RISCHIO		PRIORITÀ	TEMPISTICA
R = 16	MOLTO ELEVATO	Obbligo di intraprendere misure preventive e protettive nell'immediatezza	Intervento immediato
R ≥ 9 ≤ 12	ELEVATO	Obbligo di intraprendere misure preventive e protettive a breve termine	Entro 3 / 6 mesi
6 ≤ R ≤ 8	MEDIO	Obbligo di intraprendere misure preventive e protettive a medio termine	Entro 6 / 12 mesi
2 ≤ R ≤ 4	BASSO, ACCETTABILE	A seconda del caso possono essere intraprese misure preventive e protettive (obiettivo minimo da raggiungere)	//
R = 1	POTENZIALE, PIÙ CHE ACCETTABILE	Non sono normalmente previste misure di prevenzione e protezione	//

La lettura del rischio deve essere associata alla PROGRAMMAZIONE DELLE AZIONI NECESSARIE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO e ciò trova applicazione nel PIANO DEGLI INVESTIMENTI o nel PIANO OPERATIVO DELLA SICUREZZA che la Direzione aziendale documenta attribuendo i termini ed i destinatari aziendali preposti a tali attività.

Questo passaggio costituisce la fase principale del processo di valutazione del rischio da parte del Datore di lavoro che viene finalizzata all'adozione delle misure più adeguate per ridurre i rischi al valore più basso possibile, all'interno della fascia di accettabilità ($RR \leq 4$).

La dizione NON APPLICABILE indicata nella valutazione dei rischi, indica che il rischio è stato valutato come non pertinente con l'attività lavorativa in quanto è inesistente la fonte costituente il pericolo










3.4 CARATTERISTICHE E PERICOLI DELL'AREA/AMBIENTE DI LAVORO

AMBIENTE DI LAVORO, SOSTANZE, ATTREZZATURE DI LAVORO

AMBIENTE DI LAVORO

	<input type="checkbox"/> SUPERFICI SCONESSE		<input type="checkbox"/> CADUTA DALL'ALTO/DA DISLIVELLI		<input type="checkbox"/> APERTURE NEL SUOLO
	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICI SCIVOLOSE		<input type="checkbox"/> TEMPERATURE ESTREME FREDE		<input type="checkbox"/> SUPERFICI NON PEDONABILI
	<input type="checkbox"/> AMBIENTE CON CARENZA DI OSSIGENO		<input type="checkbox"/> CONDIZIONI GRAVOSE (CALDO, FREDDO, UMIDITÀ)		<input type="checkbox"/> LIMITATA O SCARSA VISIBILITÀ/ILLUMINAZIONE
	<input type="checkbox"/> OSTACOLI IN ALTO		<input type="checkbox"/> CARRELLI ELEVATORI		<input type="checkbox"/> AMBIENTE CONFINATO E/O LUOGO CONDUTTORE RISTRETTO
	<input checked="" type="checkbox"/> INVESTIMENTO - VEICOLI E/O CORRIERE		<input type="checkbox"/> ATMOSFERE ESPLOSIVE		<input type="checkbox"/> PERICOLO DI CADUTA IN ACQUA/ANNEGAMENTO
	<input type="checkbox"/> SEPPELLIMENTO		<input type="checkbox"/> ALTRO: _____		<input type="checkbox"/> ALTRO: _____







MACCHINE, IMPIANTI ATTREZZATURE

	<input type="checkbox"/> ORGANI MECCANICI IN MOVIMENTO		<input type="checkbox"/> MACCHINE AD AVVIAMENTO AUTOMATICO		<input checked="" type="checkbox"/> AZIONAMENTO CON COMANDO A DISTANZA (cancelli, sbarre ecc.)
	<input type="checkbox"/> SCHIACCIAMENTO ALLE MANI		<input type="checkbox"/> SUPERFICI CALDE		<input type="checkbox"/> PERICOLO SCHIACCIAMENTO
	<input type="checkbox"/> CILINDRI IN ROTAZIONE		<input type="checkbox"/> PERICOLO TAGLIENTI/OGGETTI AFFILATI, PUNTURE, ABRASIONI		<input type="checkbox"/> ALTRO: _____




ELETTRICITÀ

	<input checked="" type="checkbox"/> PERICOLO ELETTRICITÀ ELEMENTI IN TENSIONE		<input type="checkbox"/> LINEE ELETTRICHE AEREE		<input type="checkbox"/> ALTRO: _____
-------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------




INCENDIO O ESPLOSIONE

	<input type="checkbox"/> MATERIALI INFIAMMABILI		<input type="checkbox"/> GAS COMPRESSI		<input type="checkbox"/> BATTERIE IN CARICA
	<input type="checkbox"/> MATERIALI ESPLOSIVI		<input type="checkbox"/> MATERIALI COMBURENTI		<input type="checkbox"/> ALTRO: _____










LAVORI IN ALTEZZA

	<input type="checkbox"/> CARICHI SOSPESI		<input type="checkbox"/> CADUTA MATERIALI DALL'ALTO		<input type="checkbox"/> ALTRO: _____
-------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------







PROIEZIONE MATERIALI




	<input type="checkbox"/> PROIEZIONE SCHEGGE		<input type="checkbox"/> SCHIZZI O SPRUZZI DI MATERIALE INCANDESCENTE		<input type="checkbox"/> ALTRO: _____
-------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------

AGENTI PERICOLOSI

	<input type="checkbox"/> SOSTANZE CORROSIVE		<input type="checkbox"/> SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE - CANCEROGENE		<input type="checkbox"/> RISCHIO BIOLOGICO
	<input type="checkbox"/> RADIAZIONI IONIZZANTI - AGENTI RADIOGENI		<input type="checkbox"/> PRESENZA DI GAS: GAS DI SCARICO		<input type="checkbox"/> GAS - VAPORI
	<input type="checkbox"/> SOSTANZE TOSSICHE		<input type="checkbox"/> ALTRO: _____		<input type="checkbox"/> ALTRO: _____

AGENTI FISICI

	<input type="checkbox"/> RUMORE ELEVATO		<input type="checkbox"/> CAMPO ELETTROMAGNETICO		<input type="checkbox"/> RADIAZIONI LASER
	<input type="checkbox"/> RADIAZIONI NON IONIZZANTI/CEM		<input type="checkbox"/> RADIAZIONI ULTRAVIOLETE		<input type="checkbox"/> USTIONI, CALORE - FIAMME

	<input type="checkbox"/> ALTRO: _____		<input type="checkbox"/> ALTRO: _____		<input type="checkbox"/> ALTRO: _____
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------

3.5 FATTORI DI RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI

- 3.5.1 Fabbricati ed impianti in genere
- 3.5.2 Attrezzature, macchine ed impianti in genere
- 3.5.3 Impianti elettrici
- 3.5.4 Rischio incendio, esplosione e gestione delle emergenze
- 3.5.5 Sostanze e preparati pericolosi per la salute (chimici, biologici, cancerogeni, mutageni)
- 3.5.6 Agenti fisici
- 3.5.7 Fattori vari

3.5.1 Fabbricati ed impianti in genere

Il Committente comunica all'Appaltatore che i fabbricati e gli impianti esistenti nei locali oggetto del servizio sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

Nel caso possano insorgere nuovi rischi riferibili alla struttura dei fabbricati ed al funzionamento degli impianti verranno puntualmente segnalati al personale dell'Appaltatore, mentre quelli riconducibili ad eventi eccezionali sono affrontati attraverso la gestione dell'emergenza descritta in seguito.

FATTORE DI RISCHIO INTERFERENZIALE	DESCRIZIONE	R=PxD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RR=PxD
Stabilità e solidità delle strutture	Le strutture e gli edifici sono soggetti a controlli in riferimento alla solidità ed alla stabilità.	1 x 3		1 x 3
Spazi di lavoro	Portierato, centralino, deposito oggetti smarriti <i>Il personale dell'Appaltatore non deve accedere nei locali tecnici e negli ambienti di lavoro del Committente non pertinenti con l'esecuzione del servizio.</i>	1 x 3	<ul style="list-style-type: none"> • Il Committente, provvederà ad organizzare l'esecuzione del servizio oggetto del presente DUVRI in maniera da evitare sovrapposizioni con le proprie attività o con quelle di altre ditte terze. • L'appaltatore dovrà rispettare le aree affidate per l'esecuzione dell'appalto; eventuali necessità dovranno essere comunicate preventivamente al Committente 	1 x 2
Illuminazione.	Gli ambienti del Committente sono dotati di adeguata illuminazione elettrica e naturale.	1 x 2		1 x 2
Agenti inquinanti.	Non applicabile			

FATTORE DI RISCHIO INTERFERENZIALE	DESCRIZIONE	R=PxD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RR=PxD
Aree di transito – viabilità e pedonabilità interna ed esterna e mezzi interessati	<ul style="list-style-type: none"> Transito di pedoni, automezzi, corriere, ecc urto e investimento da automezzi, corriere, ecc. 	3 x 3	<p>Circolazione pedonale e dei mezzi: Le interferenze nella circolazione di automezzi c/o le pertinenze del Committente costituiscono rischio significativo. Analogamente è significativo il rischio di investimento e collisione conseguente alla movimentazione dei mezzi. Da parte del Committente sono state in particolare illustrate al personale dell'Appaltatore le caratteristiche delle zone di accesso, transito, manovra e parcheggio di automezzi e i passaggi pedonali. La regolamentazione della viabilità e della pedonabilità all'interno dei locali e nelle pertinenze è curata mediante l'apposizione di segnaletica. In tutte le pertinenze gli automezzi devono osservare la velocità massima a passo d'uomo (5 km/h).</p>	2 x 2
	Vie ed uscite di emergenza	2 x 3	<p>Piano di evacuazione: Ai fini di un'immediata e agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dalla attività del personale dell'Appaltatore, sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza e la relativa segnaletica, fino al punto di raccolta. Il personale si atterrà, inoltre, alle disposizioni di cui al punto 3.2 "COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA DA PARTE DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE". Negli ambienti di lavoro sono affisse le planimetrie di evacuazione in caso di emergenza e le istruzioni di emergenza.</p>	2 x 2
Cantieri/lavori limitrofi alle aree di lavoro	Non applicabile alla stipula del contratto	1 x 2	Segnalare eventuali condizioni di rischio emergenti	1 x 2
Igiene e pulizie ambienti di lavoro	Le pulizie degli ambienti di lavoro sono appaltate a ditte terze.	2 x 2	Il Committente organizza l'esecuzione del servizio in oggetto in maniera da evitare sovrapposizioni con altre ditte terze.	1 x 2

3.5.2 Attrezzature, macchine ed impianti in genere

Al personale dell'Appaltatore sono state fornite dettagliate informazioni sulle attrezzature e apparecchiature di lavoro, su quelli d'impiego transitorio od occasionale, nonché sul relativo funzionamento, con specifico riguardo, in particolare, per le misure di protezione antinfortunistica.

Le attrezzature, le macchine e gli impianti esistenti nei locali sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano rischi per qualsiasi operatore.

Gli impianti termici esistenti nei locali sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

Solo il personale preposto alla manutenzione degli impianti può accedere nei locali tecnici per effettuare i lavori in piena autonomia e responsabilità.

L'Appaltatore si è specificamente impegnato nei confronti del Committente ad impiegare solo personale professionalmente addestrato e perfettamente formato in materia di sicurezza sul lavoro.

FATTORE DI RISCHIO INTERFERENZIALE	DESCRIZIONE	R=PxD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RR=PxD
Macchine ed attrezzature di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Attrezzature d'ufficio (videoterminale, telefono, stampante, ecc.) 	2 x 3	<p>E' fatto divieto al personale dell'Appaltatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> di utilizzare macchine ed attrezzature del Committente non pertinenti con l'oggetto dell'appalto fatta eccezione per i casi autorizzati formalmente dallo stesso; l'eventuale concessione in uso di attrezzature è regolamentata con specifico contratto di comodato; di effettuare interventi su impianti, macchine ed attrezzature, fatto salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza. di manomettere, alterare od eludere i sistemi ed i dispositivi di sicurezza installati sulle attrezzature ed impianti <ul style="list-style-type: none"> Con apposita segnaletica sono stati richiamati i divieti, gli obblighi, le condizioni di esercizio, relativi all'uso di attrezzature ed impianti. Gli operatori dell'Appaltatore, prima dell'inizio dell'attività, devono prendere visione e consultare i manuali di uso e manutenzione delle attrezzature e degli impianti, nonché delle istruzioni e delle procedure di sicurezza alle quali devono attenersi. 	2 x 3
Impianti termici	Non applicabile			
Libero movimento di parti o di materiali (che cadono, rotolano, scivolano, si sganciano, sfuggono, ondeggiano) che possono colpire una persona.	Deposito oggetti smarriti	2 x 1	<p>Definizione delle aree di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> L'appaltatore deve curare l'ordine dell'area deposito oggetti smarriti e la stabilità degli stessi oggetti al fine di evitare cauta di materiali 	1 x 1

FATTORE DI RISCHIO INTERFERENZIALE	DESCRIZIONE	R=PxD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RR=PxD
Mezzi di trasporto e autoveicoli.	Nelle pertinenze del Committente circolano automezzi, corriere, ed automezzi di terzi (es ditte terze appaltatrici di servizi, ecc.). È pertanto significativo il rischio di collisione ed investimento con automezzi in manovra	2 x 3	Circolazione pedonale e dei mezzi: L'appaltatore deve <ul style="list-style-type: none"> - rispettare le aree assegnate per il parcheggio dei propri mezzi - rispettare la segnaletica approntata nelle pertinenze del Committente - utilizzare abbigliamento alta visibilità nelle attività c/o le pertinenze esterne 	1 x 3
Caduta dall'alto	Non applicabile			
Proiezione di oggetti	Non applicabile			

3.5.3 Impianti elettrici

I luoghi di lavoro del Committente sono dotati di impianti elettrici finalizzati a garantire l'illuminazione d'emergenza, il funzionamento di tutti gli impianti asserviti all'edificio (es. impianti condizionamento, riscaldamento; ecc.) e ad alimentare le attrezzature di lavoro.

Il personale dell'Appaltatore dichiara di aver preso visione della collocazione e delle caratteristiche degli impianti elettrici ed in particolare sulle norme attinenti alla sicurezza antinfortunistica, specificatamente contro i contatti diretti ed indiretti con parti in tensione.

Gli impianti esistenti nei locali sono protetti contro i contatti diretti ed indiretti e sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nelle condizioni di normale esercizio non comportano, rischi aggiuntivi.

Solo l'appaltatore della manutenzione degli impianti elettrici può accedere nei locali tecnici pertinenti ed effettuare gli interventi in piena autonomia e responsabilità.

FATTORE DI RISCHIO INTERFERENZIALE	DESCRIZIONE	R=PxD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RR=PxD
Impianto elettrico	Progettazione, installazione, uso e manutenzione	1 x 4	Modalità d'uso degli impianti elettrici: <ul style="list-style-type: none"> • Qualsiasi necessità di utilizzo dell'impianto elettrico diverso da quello del normale uso delle prese elettriche, dovrà essere preventivamente autorizzato dal Committente. • Viene altresì richiamato l'obbligo per il personale dell'Appaltatore, di rispettare tutte le norme di sicurezza in caso di collegamento con l'impianto del Committente, con particolare riguardo all'impianto di terra e ad eventuali collegamenti mobili, che tra l'altro non debbono comportare intralcio delle vie di passaggio. 	1 x 4
Lavori elettrici	Non applicabile			
Luoghi conduttori ristretti	Non applicabile			

3.5.4 Rischio incendio, esplosione e gestione delle emergenze

Da parte del Committente sono state illustrate al personale dell'Appaltatore le caratteristiche delle zone di lavoro.

FATTORE DI RISCHIO INTERFERENZIALE	DESCRIZIONE	R=PxD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RR=PxD
Apparecchi, attrezzature, metodi di lavoro/processi produttivi che possono dar luogo a incendio e esplosione	Incendi di natura elettrica; attivazione dello stato di emergenza incendio.	1 x 4	L'appaltatore assicura che il proprio personale sia adeguatamente istruito sui rischi effettivi, molto gravi, e sulle norme di comportamento in relazione al rischio di incendio.	1 x 4
Emergenze.	Incendio, calamità naturali, atti di violenza. Evacuazione degli ambienti di lavoro	1 x 4	Piano di emergenza ed evacuazione Il Committente ha indicato all'Appaltatore la dislocazione dei mezzi di protezione e dei presidi antincendio, e sono state illustrate le procedure e le disposizioni da attuare in caso di emergenza. Il personale si atterrà, inoltre, alle disposizioni di cui al punto 3.2 "COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA DA PARTE DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE".	1 x 4
Sistemi, impianti e dispositivi antincendio.	Presidi antincendio installati negli ambienti del Committente	1 x 3	I sistemi e gli impianti antincendio e di gestione delle emergenze sono sottoposti a regolari controlli da parte del Committente.	1 x 3
Segnaletica di emergenza ed evacuazione.	Segnaletica per la gestione delle emergenze	1 x 3	Negli ambienti del Committente è installata la segnaletica per l'evacuazione e la gestione delle emergenze. L'appaltatore è chiamato a rispettare la segnaletica affissa in caso di emergenze.	1 x 3
Materiali e sostanze combustibili, infiammabili e comburenti	Non applicabile			

3.5.5 Sostanze e preparati pericolosi per la salute (chimici, biologici, cancerogeni, mutageni)

FATTORE DI RISCHIO INTERFERENZIALE	DESCRIZIONE	R=PxD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RR=PxD
Inalazione, ingestione e assorbimento cutaneo di materiale pericoloso per la salute (reattive/instabili, tossiche, nocive, irritanti, sensibilizzanti, corrosive, cancerogene).	Non applicabile			
Esposizione a fumo passivo		1 x 4	<ul style="list-style-type: none"> In tutti i locali confinati del Committente è disposto il divieto di fumare. E' fatto obbligo all'appaltatore di comunicare tale disposizione a tutti i propri dipendenti. 	1 x 4
Presenza di allergeni.	Non applicabile			
Rischio di infezioni da ferite da ago e da taglianti	Non applicabile			

FATTORE DI RISCHIO INTERFERENZIALE	DESCRIZIONE	R=PxD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RR=PxD
Rischio di infezioni derivanti dalla manipolazione e dall'esposizione non intenzionale a microorganismi, esotossine ed endotossine.	Potenzialmente gli impianti di climatizzazione e riscaldamento possono essere veicolo di trasmissione di agenti biologici durante operazioni di pulizia e manutenzione dei ventilconvettori e di altre parti di impianto.	1 x 3	Per quanto attiene a possibili contaminazioni indirette, dovute all'igiene dei locali o alla qualità dell'aria immessa attraverso impianti di trattamento, il Committente ha in essere contratti di manutenzione, che prevedono specifici protocolli di pulizia periodica dei locali, nonché pulizia e sostituzione periodica degli elementi di filtrazione dell'aria trattata dagli impianti di ventilazione e condizionamento.	1 x 2
	AGENTI BIOLOGICI: Interventi effettuati nel laboratorio microbiologico. Misure per la riduzione del contagio del virus Covid-19	2X3	Ai fini della riduzione del rischio da contagio da Covid-19 il Committente ha formalizzato uno specifico Protocollo Aziendale Covid-19. Il personale dell'Appaltatore è tenuto ad osservare le specifiche procedure che sono esposte negli ambienti di lavoro, nonché a dare attuazione a tutte le ulteriori disposizioni e misure specifiche che il Committente adotterà in funzione dell'evoluzione epidemiologica del Virus	1X2

3.5.6 Agenti fisici

FATTORE DI RISCHIO INTERFERENZIALE	DESCRIZIONE	R=PxD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RR=PxD
Radiazioni ottiche artificiali (infrarossi, luce visibile, ultravioletti, laser)	Non applicabile			
Campi elettromagnetici (campo magnetico statico, onde radio, microonde)	Impianto elettrico distribuzione (BT), PC e monitor (sorgenti identificabili nella Tabella 1 della norma CEI EN 50499:2009)	1 x 1		1 x 1
Rumore e ultrasuoni	Negli ambienti del Committente l'esposizione quotidiana personale è inferiore a 80 dB(A).	1 x 1		1 x 1

3.5.7 Fattori vari

FATTORE DI RISCHIO INTERFERENZIALE	DESCRIZIONE	R=PxD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RR=PxD
Pericoli causati da terzi	Appaltatori, lavoratori autonomi, terzi, visitatori, ecc.	2 x 3	Interferenze con i terzi: Il personale dell'Appaltatore dovrà indossare i DPI propri dell'attività oggetto dell'appalto o servizio nonché la tessera di riconoscimento. In particolare, è prescritto l'uso delle scarpe antinfortunistiche con suola antisdrucchiolo e abbigliamento ad alta visibilità per i lavori in tutte le pertinenze esterne (come da codice della strada). Gli spostamenti all'interno delle aree del Committente devono avvenire osservando le norme interne di viabilità e pedonabilità.	1 x 2

FATTORE DI RISCHIO INTERFERENZIALE	DESCRIZIONE	R=PxD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RR=PxD
Uso dei DPI	<p>Negli ambienti di lavoro del Committente devono essere utilizzati i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> scarpe antinfortunistiche con suola antidrucciolo abbigliamento ad alta visibilità per le attività svolte nelle pertinenze aziendali 	2X2	<p>DPI da utilizzare negli ambienti del Committente: Il personale dell'Appaltatore deve indossare, inoltre, i DPI propri dell'attività oggetto dell'appalto o servizio in riferimento ai rischi presenti negli ambienti di lavoro del Committente, nonché esporre la tessera di riconoscimento.</p>	1X2

4 RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI GESTIONE

In questo punto si definisce il “livello” di applicazione dell’art. 26 co. 3 del D.Lgs. 81/2008 in relazione alla tipologia e all’organizzazione delle attività oggetto del servizio.

4.1 ATTIVITÀ ESCLUSE DAL CAMPO DI APPLICAZIONE DELL’ART. 26 DEL D.LGS. 81/2008 CO. 3

Le seguenti attività non richiedono la redazione del DUVRI:

- 4.1.1 Attività che non comportano rischi interferenziali per l’attività del Committente in quanto trattasi di rischi specifici dell’attività dell’Appaltatore
- 4.1.2 Mera fornitura di materiali o attrezzature senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa
- 4.1.3 Erogazione di servizi per i quali non è prevista l’esecuzione in luoghi ricadenti nella giuridica disponibilità del Datore di Lavoro del Committente
- 4.1.4 Erogazione di servizi di natura intellettuale, ad esempio direzione lavori, collaudo, consulenza, progettazione, ecc., anche effettuata presso il Committente
- 4.1.5 Lavori o servizi la cui durata non sia superiore a 5 uomini-giorno, sempre che non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato ai sensi del D.M. 10/03/1998 o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati di cui al D.P.R. 177/2011, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all’Allegato XI del D.Lgs. 81/2008.

Il presente documento, pertanto, viene elaborato ai fini dell’art. 26 co.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008, che riportiamo:
“1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all’impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all’interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell’ambito dell’intero ciclo produttivo dell’azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l’appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

...omissis...

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.”

Si rimandano le parti al punto “7 FIRME DI VALIDAZIONE” per la sottoscrizione di approvazione del documento omettendo i punti 4.2, 4.3, 5 e 6.

4.2 ATTIVITÀ CHE COMPORTANO RISCHI DA INTERFERENZE

Per alcune attività semplici non vengono identificate misure di prevenzione e protezione specifiche per la riduzione dei rischi interferenziali e quindi non vengono determinati costi per la sicurezza.

Il governo dei rischi comuni quali ad esempio inciampo, scivolamento, urto, ecc.. avviene con l’adozione delle normali cautele, quali la posa della prevista segnaletica o l’interdizione dei locali o degli spazi di lavoro e sono ritenute sufficienti per eliminare o ridurre i rischi interferenziali unitamente all’attuazione delle MISURE DI CARATTERE GENERALE di cui al punto 3.1.

4.2.1 ORARIO DI LAVORO

Giornaliero, dalle ore 5:00 alle ore 21:00 (16 ore/die) dal lunedì al sabato, esclusi i festivi infrasettimanali

I rapporti con le imprese appaltatrici e la programmazione degli accessi vengono effettuati dal Committente evitando il diretto confronto tra imprese appaltatrici nell’organizzazione e gestione degli spazi comuni.

Lavoro isolato

L'appaltatore dovrà comunicare le procedure che intenderà adottare in riferimento al lavoro isolato.

☒ 4.2.2 COMPARTIMENTAZIONI

Le attività appaltate non prevedono la collaborazione tra il personale del Committente ed il personale dell'Appaltatore che opera in piena autonomia; il Committente, pertanto, provvede alla consegna dei luoghi e delle attrezzature, immettendo l'Appaltatore nella piena ed esclusiva disponibilità dei luoghi e delle attrezzature, con esclusione di ogni terzo, per la durata dei lavori.

La consegna dei luoghi all'Appaltatore avviene con le modalità stabilite dal Committente, prevedendo se necessario anche la fornitura delle chiavi di accesso che di per sé sono già segregati.

☒ 4.2.3 SOVRAPPOSIZIONE DI ATTIVITÀ CON RISCHI INTERFERENZIALI

Le attività dell'Appaltatore effettuate in presenza di personale del Committente o di altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi o di terzi in generale, richiedono l'adozione di misure di prevenzione e protezione specifiche per la riduzione e/o eliminazione delle interferenze.

Tali misure ed i relativi costi per la sicurezza sono riportati nel punto 5.3 "Costi ai fini della prevenzione e protezione dei rischi interferenziali" e nei verbali di revisione del DUVRI (fac-simile riportato in allegato) di volta in volta compilati.



4.3 RISCHI ADDOTTI DALL'APPALTATORE

Ulteriori rischi adottati dall'Appaltatore dovranno essere comunicati dallo stesso all'atto della redazione del DUVRI DEFINITIVO DELL'APPALTO.

5 COSTI DELLA SICUREZZA AI FINI DELLA PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

I costi della sicurezza sono quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai lavori, come previsto dal Punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel presente DUVRI e degli eventuali aggiornamenti ed integrazioni successive.

Misure per la riduzione o eliminazione dei rischi interferenziali	Costi per la sicurezza [€]
Formazione antincendio (rischio medio) e primo soccorso	300,00
Formazione generale e specifica	240,00
Formazione e addestramento di primo ingresso in ATAP per il personale appaltatore	360,00
Dispositivi di protezione personale (scarpe antinfortunistiche S1)	50,00
Misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 (es. dispositivi di protezione personale, ecc.)	365,00
TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA Importo non soggetto a ribasso	1.315,00

6 AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

La segnalazione delle integrazioni/aggiornamento da parte del Committente e dell'Appaltatore sarà effettuata utilizzando apposito Verbale di revisione del DUVRI (vedi allegato).

7 VALIDAZIONE

Con la firma sul frontespizio del presente documento di valutazione dei rischi interferenziali l'Appaltatore dichiara:

- completa ed esauriente l'informativa ricevuta dal Committente sui rischi presenti nell'area ove vengono effettuati i servizi e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali – DUVRI anche sulla base:
 - delle misure di prevenzione e protezione dell'Appaltatore in relazione ai rischi specifici esistenti nelle aree nelle quali sarà chiamata ad operare e sui quali ha ricevuto dettagliate informazioni
 - delle decisioni assunte nella riunione di coordinamento;
- di aver preso visione degli ambienti del Committente oggetto del servizio, ivi compresi i rischi specifici correlati, così come sopra dettagliato;
- di assumere la piena responsabilità per tutti i rischi specifici dell'attività dallo stesso esercitata.

L'appaltatore si impegna:

- a segnalare al Committente l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente e integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- a segnalare tempestivamente al Preposto del Committente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione del servizio erogato, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- a rendere edotto il proprio personale sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto e sulle relative misure di prevenzione e protezione;
- a trasmettere al proprio personale le informazioni contenute nel presente documento integrato con le informazioni che riterrà opportune e necessarie all'ottimizzazione ed al completamento del sistema di prevenzione e protezione derivante dalla propria attività svolta nei locali del Committente.

Sia al Preposto del Committente che a quello dell'Appaltatore, in fase di esecuzione delle attività, spetta il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi interferenziali cui sono esposti tutti i lavoratori che operano nei luoghi interessati dal servizio in oggetto (ad esclusione ovviamente dei rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore/lavoratore autonomo, che resteranno di esclusiva competenza e responsabilità di quest'ultima).

Il Committente e l'Appaltatore si impegnano a trasmettere il presente documento ai rispettivi Preposti per la gestione del processo di lavoro.

IL COMMITTENTE HA FORNITO ALL'APPALTATORE LE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE in cui è destinato ad operare (cfr. punto 3 del documento).

SUBAPPALTATORE

L'Appaltatore nel caso di sub-affidamento di lavori ad altra impresa o lavoratore autonomo provvederà a:

- a) verificare l'idoneità tecnico-amministrativa dell'impresa subappaltatrice o del lavoratore autonomo acquisendo e valutando la documentazione di cui al punto 2 del presente DUVRI;
- b) richiedere al Committente autorizzazione al subappalto trasmettendo la documentazione di cui al punto a);
- c) sottoporre all'impresa subappaltatrice o al lavoratore autonomo il DUVRI e l'eventuale documentazione integrativa, acquisendo firma di ricevuta e approvazione dei documenti stessi;
- d) costituirsi soggetto garante per l'impresa subappaltatrice o il lavoratore nei confronti del Committente per quanto attiene la sicurezza, i tempi di esecuzione ed i livelli prestazionali.

È fatto divieto tassativo di subappalto di secondo livello.

Il Subappalto non libererà in ogni caso l'Appaltatore dai suoi obblighi e responsabilità contrattuali. Ogni problematica inerente all'esecuzione dell'opera, la garanzia per i vizi e le difformità e quant'altro faranno comunque carico all'Appaltatore, senza che mai questi possa giustificarsi eccependo l'inadempimento del Subappaltatore da lui nominato.

L'appaltatore si obbliga esplicitamente a manlevare la Committente da qualunque richiesta, per qualunque ragione, titolo o causa, dovesse pervenire da un dipendente del Subappaltatore.

L'Appaltatore attesta con l'Allegato 2 debitamente compilato e sottoscritto, di aver fornito al proprio personale esaustive informazioni sui rischi interferenziali e sui contenuti del presente DUVRI.

ALLEGATO 1

Scheda aggiuntiva per la rilevazione di nuovi rischi o modifiche significative, apportate dal Committente o dall'Appaltatore, riscontrati all'avviamento dei lavori o durante il corso dei lavori.

VERBALE DI REVISIONE DEL DUVRI

In relazione alla parte generale del documento all'atto dell'inizio dell'attività o durante lo svolgimento dell'attività lavorativa vengono rilevate e annotate le seguenti criticità:

Le parti si danno atto di queste ulteriori informazioni e concordano le seguenti misure di prevenzione e protezione e relativi costi per la sicurezza.

Entità che genera il rischio	Rischio riscontrato		R	Misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre le interferenze	RR	Costi per la sicurezza
	Rif.	Descrizione				

R = rischio

RR = Rischio residuo

IL COMMITTENTE

L'APPALTATORE

ALLEGATO 2

VERBALE DI INFORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE SUI RISCHI E SUI CONTENUTI DEL DUVRI

Il sottoscritto _____ in qualità di Datore di lavoro dell'Appaltatore _____ con sede legale in _____ con riferimento al contratto di cui al presente DUVRI

DICHIARA

che il seguente personale dipendente è stato:

- a) informato, formato e addestrato ai sensi dell'art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008:
- sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
 - sulle procedure di primo soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione dei luoghi di lavoro;
 - sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
 - sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede di sicurezza e delle norme di buona tecnica;
 - sulle misure e le attività di prevenzione e protezione adottate;
 - sull'uso e manutenzione delle attrezzature in dotazione;
 - sull'uso e conservazione dei DPI in dotazione;
- b) informato e formato sulle misure di carattere generale e di emergenza da osservare nell'ambiente di lavoro del Committente e riportate nei punti 3.1 e 3.2 del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali – DUVRI sottoscritto dalle parti
- c) informato e formato sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, sulle misure di prevenzione e di protezione da adottare in relazione alla propria attività svolta e sulle misure di prevenzione e di protezione da adottare in relazione ai rischi interferenziali nell'ambito del contratto sopraccitato e riportati nel punto 3.3 del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali – DUVRI sottoscritto dalle parti.

Cognome e nome	Data di nascita	Mansione	Firma del lavoratore

L'APPALTATORE

Località e data _____

ALLEGATO 3

AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____ a _____
C.F. _____ residente in _____
via _____ n. _____, munito di documento d'identità valido n. _____
(che si allega in copia) rilasciato da _____ il _____
in qualità di Legale Rappresentante della ditta _____
con sede legale posta in via/piazza _____ n. _____
del comune di _____ in provincia di _____ P.IVA/C.F. _____
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

DICHIARA

che la suddetta impresa individuale è idonea sotto il profilo tecnico-professionale a svolgere i lavori di _____

ed in particolare attesta:

(barrare i quadri bianchi che interessano, gli altri quadri sono obbligatori):

- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al N. _____ del Registro delle Impresa per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che l'impresa è in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali in quanto:
- è iscritta all'INPS, sede di _____ con PC/matricola n. _____ e risulta regolare con il versamento dei contributi
- è assicurata all'INAIL con codice Ditta n. _____
Posizioni Assicurative Territoriali PAT _____
- e risulta regolare con il versamento dei premi accessori
- è iscritta alla Cassa Edile con C.I. n. _____ e risulta regolare con il versamento dei contributi
- è iscritta _____ ;
- che l'impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008;
- che l'impresa coinvolge, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che l'impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che l'impresa ottempera a tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro e alle normative di tutela ambientale applicabili alla nostra attività; nella fattispecie dichiara:
- di aver effettuato la valutazione dei rischi di cui all'art. 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/2008;

- che le macchine e attrezzature utilizzate sono corredata da documentazione attestante la conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008;
- di aver nominato _____ quale medico competente e che tutto il personale è sottoposto a sorveglianza sanitaria ed è idoneo allo svolgimento dell'attività specifica (mansione);
- di dotare il proprio personale dei DPI previsti dalla valutazione dei rischi;
- di aver nominato _____ quale responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP);
- di aver nominato _____ quali addetti alla lotta antincendio e gestione emergenze (AGE);
- di aver nominato _____ quali addetti alle misure di primo soccorso (APS);
- di aver effettuato l'attività di formazione prevista dagli Accordi Stato Regione in particolare per quanto attiene:
 - la formazione generale
 - la formazione specifica
 - la formazione aggiuntiva per i preposti (indicare i nominativi)
 - la formazione sull'uso di attrezzature di lavoro (*specificare quali*)
- di aver effettuato la formazione per attività che richiedono competenze e formazione specialistiche (*lavori in spazi confinati o sospetti di inquinamento, lavori elettrici, lavori in quota con sistemi di posizionamento mediante funi, ecc.*).

Vi informiamo che il nostro Referente per le attività/servizi svolti presso di Voi è il Sig. _____ il cui numero telefonico per la reperibilità è _____.

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e Data _____

Timbro e Firma
